

SOPRALLUOGO I VIGILI DEL FUOCO HANNO ISPEZIONATO LE ZONE A RISCHIO

Inagibili i balconi della questura

La rabbia dei sindacati: «Vanno tutelati agenti e cittadini»

DA DOMENICA i balconi della **questura** di Pistoia non sono più agibili. I vigili del fuoco dopo l'ennesimo sopralluogo sulla struttura hanno chiesto al **questore** Maurizio Manzo di inibire l'accesso a tutti i dipendenti agli «affacci» dal lato di via Macallè da dove cadevano parti della facciata. Contemporaneamente i vigili del fuoco hanno transennato l'atrio di ingresso dello stabile per evitare che qualche pezzo di muro potesse colpire le persone che si trovano a passare sotto i balconi. Il **questore** Manzo, inoltre, con una nota a tutti i dirigenti ha informato che la struttura necessita di immediati interventi per la messa in sicurezza per tutelare l'incolumità degli agenti di **polizia** e dei cittadini che quotidianamente vengono accolti negli uffici al pubblico. Una situazione preoccupante, quindi, quella che si è venuta a creare per l'edificio di via Macallè che ha allarmato anche il **Sap** (Sindacato autonomo di **polizia**), da sempre in prima linea sulla questione della nuova sede da destinare agli uffici di **polizia** nell'area ex-Breda. «Il **Sap** — scrive in una nota il segretario provinciale Andrea Carrobbi Corso —, considerato anche il presentarsi di nuove criticità che hanno riguardato archivio e il garage, costituite da avvallamenti, le infiltrazioni ed i guasti idraulici, che stanno interessando diversi piani della **questura**, rimane in attesa di una nuova comunicazione ufficiale in cui si ribadisce che l'immobile della **questura** sia sicuro ai sensi della vigente normativa, respon-

sabilizzando fin da ora il datore di lavoro su eventuali danni a persone o cose che potessero interessare il personale o chi si serve dei servizi istituzionali che garantisce l'ufficio capoluogo».

ANCHE IL SIAP interviene sulla situazione pericolosa della struttura. «Toilette promiscue non utilizzabili perché guaste — scrive in una nota il segretario Andrea Scano — con l'amministrazione non in grado di ripararle perché senza risorse economiche, cornicioni che cadono, terrazzi pericolanti, ringhiere degli stessi che risultano insicure e instabili. Queste ultime criticità, rilevate dal sopralluogo effettuato dai vigili del fuoco di Pistoia, hanno costretto il **questore** a vietare l'accesso ai balconi lato via Macallè, rendendoli di fatto inagibili, ed a far transennare l'intera area adibita a parcheggio prospiciente l'ingresso della **questura**. Non è più tollerabile andare a lavorare in un luogo insicuro che da un momento all'altro potrebbe essere lo scenario di qualche triste disgrazia e per ciò richiamiamo tutti gli attori della vicenda ad un'assunzione di responsabilità che porti alla salvaguardia di tutte le persone, che per lavoro e necessità, accedono agli uffici di via Macallè. Forse è arrivata l'ora di decretare l'edificio della **questura** inagibile a costo di andare a lavorare nei tendoni della Protezione civile».

Michela Monti

